

“Le misure del tempo” un’immersione senza fine nel labirinto dell’immensità di secoli e millenni

Viaggio sull’orlo dell’abisso: il tempo nella vita dell’uomo

Calendari e orologi, poi la scansione in ore minuti e secondi, infine la percezione che del tempo ha la mente umana: un viaggio affascinante nella relazione che l’umanità intrattiene col suo grande compagno di vita, il tempo. Se avete qualche certezza sull’argomento e sull’inarrestabile scorrere, ecco il libro che scosta dalla poltrona e invita ad affacciarsi sull’abisso di questo misterioso e inesorabile camminatore sempre sfuggente a ogni tentativo di ingabbiarlo in schemi rigidi.

Un libro di “narrativa, curiosità e aneddoti”, avvisa l’autore. Eppure, dietro l’apparente affastellarsi di idee originali o a prima vista strapalate, si muovono accurati riferimenti scientifici che alle annotazioni bizzarre aggiungono un sicuro elemento di fondatezza. Il tutto però non esclude un senso di disorientamento dovuto allo sgretolarsi di certezze.

La relatività infatti è la cifra distintiva delle misurazioni del tempo. L’anno è un ordine di grandezza adatto a misurare l’età delle persone, ma del tutto inutile se ci si confronta



LE MISURE DEL TEMPO
Autore: Paolo Gangemi
Editrice: Codice
pp. 264 € 18,5

anche soltanto con altre specie animali. Sorride una spugna che abita le acque gelide dell’Antartide: nel buio del suo ambiente subacqueo a 30 metri di profondità vive anche oltre i 10.000 anni. Qualche insetto acquatico, cui si addice non a caso il nome “effimero”, arriva a bruciare la sua vita in un’ora. Esempi che ridicolizzano la presunzione umana di possedere una scala di misurazione.

Del resto non sarebbe inutile riflettere sulle stesse grandezze che vengono frettolosamente usate nei testi scolastici senza neppure avere un’idea

della loro dimensione. Riusciamo a immaginarci cosa significano diecimila anni? Bisogna ricorrere a un metro di paragone, per esempio venti volte l’età delle piramidi.

Rimane il fatto che misurare il tempo è un’esigenza ineludibile. Spesso ha connessione con la sfera politica: il calendario europeo è una delle tante possibilità, eppure si è affermato nel mondo scavalcando altre infinite soluzioni. E a proposito di calendari è curioso sfogliare le pagine che riportano esempi tra i più stravaganti, frutto anche di megalomanie di dittatori

neppure poi lontani nel tempo. Misurare il tempo non solo per ordinare al passato, ma anche per guardare al futuro. L’urgenza dice l’autore si ricollega alla questione energetica. Il decadimento delle scorie nucleari impone un’unità di misura diversa da quella usata per la vita di un uomo. Così si è costruito un orologio decamillenario con un rintocco una volta l’anno. Esiste il prototipo a Londra e il prossimo in Texas potrà diventare, oltre che strumento scientifico, anche attrazione turistica.

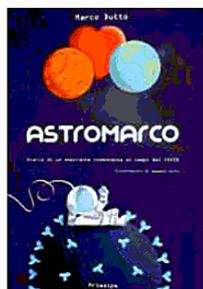
La vertigine del tempo avvolge tutte queste pagine da leggere tenendo assolutamente presente quanto l’autore chiarisce all’inizio: sono capitoli episodici, cioè da assumere a piccole dosi per gustare il fascino del tempo e lasciarsi mettere in discussione su tante sicurezze. Non è il caso di preoccuparsi: naufragare in questo infinito è un viaggio pieno di fascino, ma è anche facile tornare coi piedi per terra, perché in fondo una misurazione pur convenzionale è pur sempre necessaria.

Roberto Dutto

“Astromarco”: l’esperienza del Covid cavalcando il sogno di un aspirante cosmonauta sul Pianeta Rosso

(rd). È quanto meno originale il racconto che intesse Marco Dutto per ricordare e condividere nella narrazione la sua esperienza del Covid. Il processo di preparazione e allenamento per intraprendere una spedizione su Marte, pur nella sua semplicità, è certo un’esperienza fuori dal comune da giocare in questo approccio narrativo.

In verità l’autore gioca subito a carte scoperte lasciando intendere fin dalle prime righe le coordinate di questa metafora. Il casco croce e delizia, la sigla Dea, i ripetuti richiami all’ossigeno che manca, fino all’esplicito nome Santa Croce e Carle sono tutti tasselli di questo gioco di finzione, ormai evidente, che trasfigura nell’avventura leggera la drammaticità dei giorni.



ASTROMARCO
Autore: Marco Dutto
Editrice: Primalpe
pp. 54 € 12

Nonostante ciò non è solo un racconto di avventura. Si possono cogliere rimandi ai tempi e modalità attraverso cui l’esperienza della malattia viene interiorizzata. All’inizio un po’ di incoscienza/incredulità, un pizzico di spirito d’avventu-

ra, quel che basta di fantasia, sono gli ingredienti dei primi passi: “in fondo cosa sarà mai per uno che ama l’avventura e il cielo come me?”.

Soprattutto c’è il letto d’ospedale che, fondendosi con l’immagine del laboratorio dove si

prepara l’aspirante cosmonauta, restituisce bene la percezione di un altro mondo in cui lo stesso protagonista sembra rapidamente affondare e perdersi. Il disorientamento, l’alterazione delle relazioni, il senso di solitudine sempre dietro l’angolo sono le coordinate di questo “pianeta” distante anni luce, è il caso di dirlo vista la piga data al racconto, dalla vita quotidiana. Allo stesso tempo però è ricorrente il richiamo al sogno, al desiderio di gettarsi nell’avventura, di lottare per conquistarsi il suo posto nella spedizione su Marte. È ciò che lo spinge a stringere i denti, a lottare per superare le prove, le continue ricadute come nel gioco dell’oca. Salvo poi accorgersi che il cielo stellato può veramente diventare il grande sogno che aiuta a vivere.

APPUNTAMENTI LETTERARI A CUNEO E IN PROVINCIA A CURA DI ROBERTO DUTTO



Incontri con gli autori



CUNEO 8 OTTOBRE
GLI ELEMENTI INVISIBILI DELLA CURA

Nello Spazio incontri della Fondazione Crc, via Roma 15, presentazione del libro curato da Susanna Cielo e Luca Novara “Gli elementi invisibili della cura” (Primalpe, 2021).

FOSSANO 8 OTTOBRE
RIPARTIAMO DALLA VITA

Nella chiesa di san Filippo in Fossano, via Garibaldi 71, a partire dalle ore 20,45, presentazione del libro “Ri-

partiamo dalla vita” (Effatà, 2021). Con l’autore Paolo Tassinari dialogano Paolo Cortese, Marco Fea, Emanuela Romero, Paolo Barge. Intervengono Fabrizio Zagami e Raffaella Buzzi.

SAVIGLIANO 9 OTTOBRE
VITE DA GIARDINO

Nel Giardino Canelli presso Savigliano alle ore 15, invito a scoprire la bellezza del vivere in giardino con la presentazione del libro “Vite da giardino” di Fabrizio Pellegrino (Nerosubiano, 2021). Insieme all’autore interviene Giovanni Arusa.

PRADLEVES 10 OTTOBRE
E DI PASSIONE Q.B.

A cura dell’Ecomuseo Terra del Castelmagno all’albergo La Pace, alle ore 12, Paola Gula presenta il suo libro “...E di passione Q.B.” (Golem, 2021). L’evento prevede la partecipazione al pranzo e richiede prenotazione via mail a expa.terradelcastelmagno@gmail.com o telefonicamente al numero 329.4286890.

CHERASCO 11 OTTOBRE
CERCARE L’IMPOSSIBILE
Nella piazza Mockmuhl

alle ore 17,30, presentazione del libro “Cercare l’impossibile senza essere diversi” (Youcanprint, 2021). Interviene l’autore Simone Patania. Per info whatsapp al n. 347.3388042.

CUNEO 13 OTTOBRE
CIÒ CHE NEL SILENZIO NON TACE

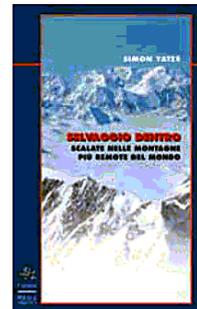
Alle ore 18 presso La Casa del Quartiere Donatello, in Via Rostagni 23L, per “Libri in Quartiere”, la scrittrice Maura Merletti presenta il suo libro “Ciò che nel silenzio non tace” (Einaudi, 2021). L’evento è organizzato in collaborazione con la Libreria dell’Acciuga.

LIBRI di GRANDA e di PIEMONTE

a cura di Roberto Dutto

Esplorazioni di cime remote

Più che conquiste, quelle proposte nel libro appaiono esperienze di vita su montagne remote, per lo più ignorate dagli escursionisti. L’autore nel 1985 visse una drammatica esperienza sul Siula Grande di cui nel libro ritorna l’eco più volte. Confessa il nuovo senso di responsabilità dopo che divenne genitore nel 2004, ma ciò non gli impedisce di ripartire per numerose spedizioni di cui offre un resoconto non tanto in termini alpinistici, ma di esperienza personale. Ricorda gli incontri, i dialoghi con i compagni, le emozioni provate di fronte a una natura selvaggia non da sfidare, bensì come luogo da vivere intensamente.



SELVAGGIO DENTRO
Autore: Simon Yates
Editrice: Priuli & Verlucca
pp. 296 € 18,5

Sui monti resti del passato

I fantasmi sono le numerose strutture militari e civili che furono costruite nel secolo scorso per i motivi più vari. L’autore ne presenta una quindicina sparsi tra l’Appennino Ligure e i monti della Valle d’Aosta. Ci sono fortificazioni costruite per le due guerre mondiali, stazioni scistiche nate sull’onda del turismo di massa, ferrovie decauville e funivie, miniere con i villaggi nati in funzione del loro sfruttamento, borgate antiche e più recenti: testimonianze ora mute di una montagna in piena attività per alcuni decenni e poi abbandonata. Ricco il repertorio fotografico che accompagna informazioni storiche e cartine.



FANTASMI DI MONTAGNA
Autore: Diego Vaschetto
Editrice: Ed. del Capricorno
pp. 160 € 13

La religiosità dell’antico Egitto

I reperti archeologici dell’antico Egitto testimoniano con dovizia di particolari la ricchezza della vita religiosa sul Nilo. Dipinti su papiri o murali, bassorilievi e statue di varie dimensioni presentano l’articolato mondo della religiosità egiziana popolata da un numero impressionante di divinità dalle forme più diverse. In questo universo il lettore cerca di orientare il lettore attraverso una trentina di schede che descrivono gli dei dell’al di là, il loro mondo e i rapporti tra di loro e con gli uomini. La cronologia finale permette di mettere ordine nei principali fatti che hanno riguardato la civiltà egiziana.



DEI E DEE DELL’ANTICO EGITTO
Autore: Edoardo Guzzon
Editrice: Neos
pp. 80 € 12

La vita nei detti popolari

Proverbi e modi di dire in piemontese che attraversano con saggezza e ironia tutte le manifestazioni della vita e non solo il lavoro. La civiltà contadina rilegge le ore della giornata, le attività, le relazioni tra le persone sempre con umorismo mettendo in evidenza i piccoli peccati quotidiani che gli uomini si concedono, ma anche i consigli che dal passato raggiungono il presente senza perdere nulla della loro vicività. La raccolta ne illustra le origini collegando ogni detto popolare al contesto sociale ed economico che lo ha generato. Un’incursione leggera, ma seria nelle tradizioni offerta anche nella sua traduzione italiana.



SCAPA TRAVAJ CHE MI I RIVO
Autore: C. Porta, G.V. Avondo
Editrice: Ed. del Capricorno
pp. 160 € 13